

tato da tutti quelli card^{li} quali erano restati qui et da quelli quali havevono prevenuto S. S^{ta} nel venir a Roma et da molti Romani et da tutta la corte, et ivi smontato fu accompagnato a S^{ta} Maria del populo, dove stette la nocte, et dove la matina seguente tutti questi miei S^{ri} R^{mi} card^{li} da hore circa XII se reduseno per celebrare la solennità de le palme et fare loffitio consueto, quale durò fino ad hore XVIII, et dove la p^{ta} S^{ta} disenò et cum quella molfi R^{mi} S^{ri} card^{li} de lo numero de quali io fui uno. Poi a le XXI hore vel circa quella cum tutta la corte partì secondo gli ordini consueti et facendo una gran volta per Roma cum grand^{mo} iubilo di la terra et populo andò a S. Pietro. Per le strate erano facti grandi apparati de tapezarie et altari maxime a le chiese, dove erano tutti gli religiosi di Roma, così seculari come regulari cantando et facti vi erano molti archi tryumphali cum diverse et varie inscriptioni, et fra le altre cose, quali molto me piaqueno, vi era numero grande de populo et de cavalli, ita che erano circa hore XXIII e meza quando S. S^{ta} smontò a le scale de S. Pietro, dove fu recepta da quelli S^{ri} canonici et facta loratione in S. Pietro et accompagnata in palazzo a le camare sue se ne tornamo a casa sonate le XXIII hore; a quale tempo se cominciorno fochi, luminari et soni cum strepito grand^{mo} de artelarie in castello S. Angelo et per tutta Roma... Roma XXVIII martii 1507.

Il vostro alevo et fidel servo S. Card^{lo} de Gonzaga
manu propria.

Orig. all'Archivio Gonzaga in Mantova.

119. Beltrando Costabili al duca di Ferrara.¹

Roma, 12 aprile 1507.

La S^{ta} del papa hogi è andato multo privatamente in S. Petro per vedere la fabrica et essendo me li ritrovato la S^{ta} Sua havendo cum lei Bramante se voltò a me solo c[on] bocha de ridere et dixè come Bramante disea havere 250[0] homini su questo lavoro et che se ne potria fare la monstra et [sic!] bisognando adoperarli, demonstrandose asai alegra. Io resp[osi] a proposito dicendo che tanto numero aconciaria uno exercito, laudando poi la fabrica come convene. Sgiunsero poi alcuni sig^{ri} cardinali cioè lo Fernese, S. Croce et Flischo successivamente a li quali S. S^{ta} dete audientia in quello loco.

Orig. all'Archivio di Stato in Modena.

120. Papa Giulio II a Luigi XII, re di Francia.²

Roma, 20 maggio 1507.

«Regi christianissimo...». Poco fa lo ha già ringraziato con due lettere *pro clementia qua in civitatem Januensem [Sua Maiestas] usa est. Patrie enim caritas facit, ut eam incolumem esse cupiamus.* Gli raccomanda la famiglia da Saulis devota e fedele alla corona di Francia.

Conc. Lib. brev. 25, f. 242. Archivio segreto pontificio.

¹ Cfr. sopra p. 897.

² Cfr. sopra p. 726.